

ALTA VELOCITÀ GENOVA-MILANO

Terzo valico, si arrende anche Grillo

Il senatore scrive a Matteoli: «Cantieri chiusi e liti senza fine, che cosa sta succedendo?»

DANIELE GRILLO

CARO MINISTRO, pensaci tu. Tirando le orecchie ai due eterni litiganti, e dando una volta per tutte il via a un'opera che parte spezzettata in sei lotti e in un mare di incertezze sul futuro oltre il primo stanziamento da 500 milioni, ma che almeno ha qualche soldo certo nel portafogli. Luigi Grillo, presidente della commissione Lavori Pubblici di palazzo Madama, prende carta e penna e scrive ad Altero Matteoli, il ministro che qualche mese fa mise il suo volto dietro all'ennesima inaugurazione dei lavori del Terzo valico dei Giovi, il passante che dovrebbe salvare l'economia ligure dall'isolamento. «Sento il dovere di sensibilizzarti su quanto sta accadendo - scrive Grillo - C'è una lite che dura da parecchi anni a causa di un contenzioso infinito che non si vuole comporre». Il senatore chiede un intervento dirimente, spaventato soprattutto dai ritardi, e dalla guerra tra Cociv (maggioranza Impregilo), concessionario dei lavori dai primi anni '90, ed Rfi, committente dell'opera.

Il consorzio oggi guidato da Impregilo ottenne vent'anni fa - praticamente senza gara - il diritto a costruire un'opera da sei miliardi di euro. Oggi si ritrova a dover fare i conti con un caso imprevisto: lo spaccettamento dell'appalto in sette parti, che pone di fronte a una scelta complicata: accettare la decisione di cambiare le carte in tavola senza certezza sui finanziamenti futuri che dovranno completare la dotazione finanziaria? Il dibattito è in corso. La questione del finanziamento per lotti in primis, ma c'è anche il tema del possibile lievitamento dei costi e molto altro. Un ginepraio dai contorni davvero poco definiti.

Da Impregilo non arriva alcun chiarimento sulle reali intenzioni sul mega appalto. Così invece descrive la situazione Rfi: «Non esiste alcuna conflittualità nei rapporti tra Rfi e Cociv. Nei prossimi giorni sarà attuato il confron-



**LA LETTERA
AL MINISTRO**

**Sul Terzo valico
c'è una lite
che va avanti
da anni a causa
di un contenzioso
infinito che non
si vuole ricomporre**

**L'OPERA
MAI INAUGURATA**

**La Liguria e l'Italia
aspettano questa
ferrovia da anni.
Matteoli ha il potere
di intervenire**

LUIGI GRILLO
senatore Pdl

to tecnico negoziale per definire l'importo contrattuale dell'appalto, in funzione della decisione del Cipe di autorizzare l'esecuzione dei lavori del Terzo valico per lotti costruttivi». «Parallelamente - continuano a spiegare dalla sede romana dell'azienda proprietaria della rete - proseguirà il confronto per la definizione del testo contrattuale dell'atto integrativo alla convenzione del 1992. Contiamo di ultimare queste attività entro febbraio 2011». Toni risoluti ma un tantino freddi. Lontani da quelli della passerella organizzata a Genova l'anno scorso. Timore che i lavori si fermino ancor prima di iniziare? Un'altra volta? «Non temo questo - sgombra il campo il senatore Pdl - ma odio le lungaggini. Ho chiesto a Matteoli un risolutivo intervento, lui ha molto più potere di incidere in modo tale che si sgombri il tavolo dagli equivoci e si dia avvio a quest'opera che Genova, la Liguria e il Nord Italia attendono da anni».

Claudio Burlando, nel corso della presentazione dell'avvio lavori del nuovo Nodo ferroviario di Genova, quando si è parlato del tratto di raccordo tra il restyling dei binari genovesi e il futuro percorso del valico ieri si è lasciato andare a una battuta. «Almeno lì, i lavori del Terzo valico inizieranno». Niente più di una freddura. «Sono convinto che a marzo si sbloccherà tutto - ha aggiunto il presidente regionale subito dopo - sento segnali positivi, e dubito che alla fine Cociv e Rfi non raggiungeranno un accordo». Lo stesso Burlando ha annunciato l'avvio di un monitoraggio sullo stato di avanzamento lavori delle dieci principali grandi opere che interesseranno la Liguria. L'Aurelia bis di Savona, l'Aurelia bis della Spezia, la strada a mare di Cornigliano, il Nodo ferroviario di Genova, il Terzo valico, la Genova-Ventimiglia, la Gronda, il tunnel della Val Fontanabuona, la piattaforma di Vado Ligure e Calata Bettolo. «Basta con i piagnistei - ha concluso - siamo alla resa dei conti con i nostri deficit strutturali».

grillo@ilsecoloxix.it



Lavori per il foro-pilota del Terzo valico: siamo nell'ottobre del 2005

L'ONLUS GENOVESE

**Ccs, Oscar
di bilancio
e tre milioni
di fondi raccolti**

GENOVA. «Beh, la prossima volta speriamo di vincere, non solo di arrivare in finale». Dallo scandalo del 2006 ai vertici italiani per la trasparenza dei bilanci: ne ha fatto di strada Ccs, l'Onlus genovese che cinque anni fa si è rinnovata completamente, dopo che una vicenda di malgestione ne aveva travolto i vertici, decapitati da un'inchiesta giudiziaria. Chiusa quella parentesi, la guida è passata a una nuova squadra, prima capitanata da Fernanda Contri a cui, nell'ultimo anno, è seguito Stefano Zara.

La "cura" evidentemente ha fatto bene: l'associazione - si occupa di adozioni a distanza e porta avanti progetti per la popolazione soprattutto in Mozambico, tra cui la costruzione di scuole e servizi per i bambini - ha iniziato a riprendere quota nella raccolta fondi. Nell'ultimo anno si è raggiunta quota 3 milioni di euro e, a riprova del buon lavoro fatto, Ccs si è classificata tra le prime tre associazioni nella categoria no profit per l'Oscar di Bilancio, Premio promosso e gestito da Ferpi - Federazione relazioni pubbliche italiana. La Onlus genovese ha ricevuto il premio dalla Giuria «per aver dimostrato con il suo bilancio di volere e sapere comunicare non solamente i risultati economici, ma anche le performance sociali ed ambientali della sua organizzazione». «Un ottimo risultato da attribuire prima di tutto a Fernanda Contri, che mi ha preceduto alla guida dell'associazione. Speriamo di continuare sulla stessa strada». Tra le altre iniziative, l'apertura di un negozio, in Via Scurreria, dove è possibile comprare giocattoli "solidali".

Presidente dell'associazione è Stefano Zara, Francesca Dagnino vice, Fernanda Contri, Giancarlo Piano e Giorgio Zagami consiglieri.

più
saldi

più felicità, più risparmio
sui prezzi outlet
delle tue firme preferite

Scopri ancora più risparmio fino al 1° marzo

Autostrada A7, Uscita Serravalle Scrivia (AL)

Bretella A26/7, Uscita Novi Ligure (AL)

mcarthurglen.it

Serravalle

Designer Outlet

A McArthurGlen Property

